

VADEMECUM PER DOCENTI CON ALUNNI DSA

a cura della referente DSA Riccardi Francesca
I.C. KENNEDY OVEST 3

...si possono, si devono salvare dal “coma scolastico” quei ragazzi che cadono tramortiti come povere rondini contro la barriera della lettura e della scrittura.

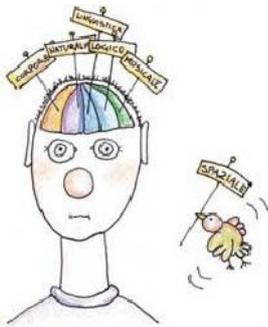
(Daniel Pennac, *Diario di Scuola*)

Figlio della borghesia di stato, cresciuto in una famiglia affettuosa, senza conflitti, circondato da adulti responsabili che mi aiutavano a fare i compiti...
Padre laureato al politecnico, madre casalinga, nessun divorzio, nessun alcolizzato, nessun caratteriale, nessuna tara ereditaria, tre fratelli con il diploma... ritmi regolari, alimentazione sana, biblioteca di famiglia,...

Eppure ero un somaro. (Daniel Pennac, *Diario di Scuola*)

I DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

INTRODUZIONE



Nel 2012 il Miur (Ministero dell'università e della ricerca) ha emanato la **direttiva BES 27/12/2012**, un'apposita circolare che ha proposto la codifica in **tre categorie degli alunni con BES**, nello specifico stiamo parlando di:

- **alunni con disabilità** che, grazie al lavoro degli **insegnanti di sostegno**, seguono un **Piano Educativo Individualizzato (PEI)**;
- **alunni con difficoltà socioculturali e/o di tipo linguistico**, ovvero bambini e ragazzi condizionati da situazioni di svantaggio socioeconomico e da problemi legati alla conoscenza e padronanza della lingua italiana;
- **alunni con DSA** (Disturbi Specifici dell'Apprendimento)

I DSA sono **disturbi del neurosviluppo** che riguardano la **capacità di leggere, scrivere e calcolare** in modo corretto e fluente che si manifestano con l'inizio della scolarizzazione. Questi disturbi dipendono dalle diverse modalità di funzionamento delle reti neuronali coinvolte nei processi di lettura, scrittura e calcolo. Non sono causati né da un deficit di intelligenza né da problemi ambientali o psicologici o da deficit sensoriali.

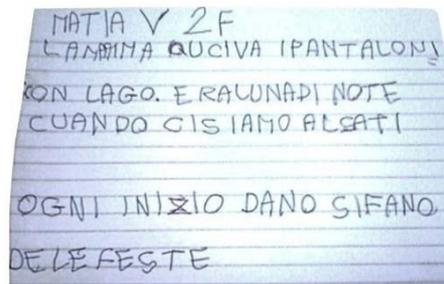
In base al tipo di difficoltà specifica che comportano, **i DSA si dividono in:**

DISLESSIA: disturbo specifico della lettura che si manifesta con una difficoltà nella decodifica del testo. Quando si parla di capacità di lettura, ci si riferisce alle abilità dell'allievo di leggere a prima vista in modo fluente. La dislessia non riguarda le abilità di comprensione del testo scritto;

V i r i c o r d a t e l a s t o r i a d e i t r e p o r c e l l i n i ?
E ' f a c i l e , c ' e r a i l l u p o c a t t i v o .
S e n o n v e l a r i c o r d a t e , p o t e t e t o r n a r e a r i l e g g e r l a !

Vi ricordate la storia dei tre porcellini?
E' facile, c'era il lupo cattivo.
Se non ve la ricordate, potete tornare a rileggerla!

DISORTOGRAFIA: disturbo specifico della scrittura che si manifesta con difficoltà nella competenza ortografica e nella competenza fonografica;



DISGRAFIA: disturbo specifico della grafia che si manifesta con una difficoltà nell'abilità motoria della scrittura;

*il binello ha portato in che s'è scritto di gente
 (darsi ogni mezz'ora?) (anzi sono tutti i giorni)
 DIANDIP? di posizioni DE LA CLASSE?*

DISCALCULIA: disturbo specifico dell'abilità di numero e di calcolo che si manifesta con una difficoltà nel comprendere e operare con i numeri.

$\begin{array}{r} 34 \times \\ \underline{2 =} \\ 36 \end{array}$	$\begin{array}{r} 27 \times \\ \underline{15 =} \\ 55 \end{array}$	$\begin{array}{r} 27 \times \\ \underline{3 =} \\ 621 \end{array}$	$\begin{array}{r} 322 - \\ \underline{36 =} \\ 314 \end{array}$
$\begin{array}{r} 112 - \\ \underline{18 =} \\ 106 \end{array}$	$\begin{array}{r} 2377 - \\ \underline{107 =} \\ 2200 \end{array}$	$\begin{array}{r} 46 + \\ \underline{7 =} \\ 322 \end{array}$	$\begin{array}{r} 327 + \\ \underline{43 =} \\ 389 \end{array}$
$\begin{array}{r} 225 : 5 = 50 \\ 22 \\ \underline{2} \end{array}$	$\begin{array}{r} 1206 : 4 = 31 \\ 006 \\ \underline{2} \end{array}$		

DISPRASSIA: La disprassia è un disturbo congenito o acquisito precocemente che, pur non alterando nella sua globalità lo sviluppo motorio, comporta difficoltà nella gestione dei movimenti comunemente utilizzati nelle attività quotidiane (ad es. vestirsi, svestirsi, allacciarsi le scarpe) e nel compiere gesti espressivi (che servono a comunicare emozioni, stati d'animo); inoltre è deficitaria la capacità di compiere sia gesti transitivi (che comportano l'uso di un oggetto, abilità manuali) che intransitivi (non rivolti ad un oggetto, a contenuto prevalentemente simbolico).

COMORBILITÀ

Pur interessando abilità diverse, i disturbi sopra descritti possono coesistere in una stessa persona: è ciò che tecnicamente si definisce *comorbilità*.

Ad esempio, il Disturbo del Calcolo può presentarsi in isolamento o in associazione ad altri disturbi specifici.

La comorbilità può essere presente anche tra i DSA e altri disturbi di sviluppo (disturbi di linguaggio, disturbi di coordinazione motoria, disturbi dell'attenzione) e tra i DSA e i disturbi emotivi e del comportamento.

OSSERVAZIONE IN CLASSE

Alcune ricerche hanno inoltre evidenziato che ai DSA si accompagnano stili di apprendimento e altre caratteristiche cognitive specifiche, che è importante riconoscere per la predisposizione di una didattica personalizzata efficace.

Ciò assegna alla capacità di osservazione degli insegnanti un ruolo fondamentale, non solo nei primi segmenti dell'istruzione - scuola dell'infanzia e scuola primaria - per il riconoscimento di un potenziale disturbo specifico dell'apprendimento, ma anche in tutto il percorso scolastico, per individuare quelle caratteristiche cognitive su cui puntare per il raggiungimento del successo formativo.

OSSERVAZIONE DELLE PRESTAZIONI ATIPICHE

Per individuare un alunno con un potenziale Disturbo Specifico di Apprendimento, **non necessariamente si deve ricorrere a strumenti appositi**, ma può bastare, almeno in una prima fase, far riferimento all'osservazione delle prestazioni nei vari ambiti di apprendimento interessati dal disturbo: lettura, scrittura, calcolo.

OSSERVAZIONE DEGLI STILI DI APPRENDIMENTO

Gli individui apprendono in maniera diversa uno dall'altro secondo le modalità e le strategie con cui ciascuno elabora le informazioni. Un insegnamento che tenga conto dello stile di apprendimento dello studente facilita il raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici.

Nella maggior parte dei casi, è sufficiente **osservare gli allievi** in classe mentre scrivono, disegnano, raccontano, giocano per meglio capire il loro stile cognitivo.



Variano a seconda dell'attività, se ne riportano di seguito solo quelli giudicati più comuni.

Per la scrittura:

- Presenza di errori ricorrenti;
- Presenza di errori che sembrano di “distrazione”;
- Estrema difficoltà a controllare le regole ortografiche;
- Lentezza a scrivere (in modo particolare, quando devono copiare dalla lavagna, saltano parole e righe, non utilizzano armoniosamente lo spazio del foglio; molti scrivono con caratteri troppo grandi e/o troppo piccoli e preferiscono scrivere in stampato maiuscolo);
- Scambio di lettere (es.: p/b, f/v, r/l);
- Riduzioni di gruppo/ dittonghi (es.: tota/torta; pede/piede);
- Aggiunte /omissioni di lettere o sillabe (es.: fore/fiore, tavolo/tavolo);
- Inversioni (es.: corole/colore);
- Omissione dell’-h;
- Fusioni e separazioni illegali (es.: lerba/l’erba; in sieme/insieme);
- Scambi grafemi omofoni (es.: quore/cuore; squola/scuola);
- Uso scorretto - mancato uso di accenti, apostrofi, punteggiatura, maiuscole;
- Omissione/aggiunte di doppie (pala per palla);
- Errori di regole (es. cie/ce);
- Errori nella rappresentazione dei di/trigrammi (es. gni/gn, gl/gli, cs/sc).

Per la lettura:

- Lettura molto lenta o molto scorretta;
- Perdere frequentemente il segno;
- Inventare alcune parole;
- Rallentare in modo esagerato di fronte a una parola a bassa frequenza d'uso;
- Scambio di lettere che hanno tratti visivi simili o speculari ("e" con "a", "r" con "e", "m" con "n", "b" con "d", "p" con "q");
- Scambi tra "f / v"; "c / g"; "p / b"; "s / z".

Per il calcolo:

- Non capire gli ordini di grandezza;
- Difficoltà nell'associare il numero alla quantità, o a capire che 2, II in numero romano e la parola DUE abbiano lo stesso valore;
- Non avere in mente la linea dei numeri;
- Non capire il valore posizionale delle cifre (es.: $345 \neq 354$).
- Non ricordare le procedure dei calcoli;
- Non ricordare le tabelline e gli altri fatti aritmetici
- Incolonnare in modo scorretto.

Difficoltà nel:

- Memorizzare giorni della settimana, mesi in ordine, data di nascita, stagioni...;
- Riconoscere destra e sinistra;
- Sapere che ore sono e nel leggere l'orologio;
- Di attenzione e di concentrazione;
- Nella comprensione del testo;
- Memorizzare termini difficili e specifici delle discipline;
- Nell'apprendere le lingue straniere (particolari problemi vengono evidenziati nell'apprendimento della lingua inglese a causa delle differenze tra la scrittura e la pronuncia delle lettere);
- Nel ricordare gli elementi geografici, le epoche storiche, le date degli eventi, lo spazio geografico ed i nomi delle carte.

NOTA BENE: gli indicatori riportati non sono presenti tutti quanti contemporaneamente ma spesso alcuni tra questi possono essere associati. **Inoltre questi comportamenti non sono esclusivi della dislessia** e comunque non costituiscono un indice diagnostico, ma solo un indicatore della possibile presenza di un Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA).

POSSIBILI FATTORI DI RISCHIO DEI DSA (3-5 ANNI)

- o Relativamente allo sviluppo del linguaggio, le prime parole vengono prodotte oltre i 18 mesi di vita e/o le prime frasi, di 2-3 elementi, oltre i 30 mesi.
- o Più avanti, dai 3 anni, pronuncia male parole lunghe e/o formula frasi molto brevi e/o non corrette quando parla.
- o Sostituisce alcuni suoni nelle parole, in modo che quando parla il suo linguaggio risulta poco comprensibile a persone che non sono familiari.
- o Ha difficoltà nel riconoscere i suoni che compongono una parola e li può confondere.
- o Ha difficoltà nel dividere la parola in sillabe (analisi sillabica) e/o nel ricostruire la parola intera dalle sillabe (sintesi sillabica).
- o Può equivocare ciò che sente.
- o Utilizza parole non adeguate al contesto o le sostituisce.
- o Tende a non ricordare le elencazioni (nomi, cose, numeri, ecc.) specie se in sequenza.
- o Ha difficoltà nel riconoscere e/o imparare rime o parole con assonanze.
- o Ha difficoltà a mantenere il ritmo.
- o Ha difficoltà nel ricordare il nome appropriato degli oggetti.
- o È lento ad ampliare il vocabolario.
- o Ha difficoltà nell'apprendimento dei numeri, dei giorni della settimana, dei colori e delle forme.
- o Ha difficoltà nell'imparare a scrivere il proprio nome.
- o Ha difficoltà nel seguire più indicazioni insieme e routine.
- o Ha difficoltà con i compiti che implicano abilità motorie (allacciarsi le scarpe, ritagliare, infilare perline, ecc.).
- o Può apparire poco coordinato e goffo nei movimenti quando gioca o è impegnato in attività sportive (es. prendere una palla al volo).

POSSIBILI INDICATORI DEI DSA (5-7 ANNI)

- o È lento nell'apprendere e nello stabilizzare la corrispondenza tra le lettere ed i suoni.
- o Ha difficoltà nel separare la parola in suoni (analisi fonemica) ed a ricostruire la parola dai suoni (sintesi fonemica).
- o Le capacità di lettura e di scrittura risultano inferiori alla vivacità intellettuale.
- o Ha un'intelligenza vivace e pronta ma il suo rendimento scolastico è basso, specie nelle prove scritte.
- o Apprende rapidamente attraverso l'osservazione, la dimostrazione, la sperimentazione e gli aiuti visivi.
- o Può pronunciare male parole lunghe.
- o Ha difficoltà nel leggere singole parole isolate.
- o Esita nel leggere una parola fluentemente, specialmente se è nuova.
- o Fa confusione anche nel riconoscere parole corte.
- o Quando scrive dimentica delle lettere nelle parole e/o le mette nell'ordine sbagliato.
- o La lettura è lenta, priva di espressività e poco fluente (lettura ad alta voce faticosa e stentata).

- Ha più difficoltà con le preposizioni (di, per, in, su) che con le parole di contenuto (giallo, correre, nuvole).
- Tende a non ricordare le elencazioni (nomi, cose, numeri, ecc.) specie se in sequenza.
- Ha difficoltà nel verbalizzare i suoi pensieri.
- La comprensione in lettura potrebbe essere compromessa per via della poca accuratezza, velocità e scorrevolezza di lettura.
- La comprensione di un testo in lettura può essere migliore della lettura di singole parole.
- La comprensione è migliore quando ascolta qualcuno che legge rispetto a quando legge lui.
- Ha difficoltà nel pianificare e organizzare.
- Ha difficoltà a leggere l'ora in un orologio con le lancette.
- Durante la lettura si lamenta di provare sensazioni di movimento o di vedere le parole in movimento o distorte.
- Sembra avere problemi visivi che i test standard non rilevano.
- Può avere difficoltà con i compiti che implicano abilità motorie.
- Ha difficoltà nell'allacciarsi le scarpe, annodare, vestirsi.
- Ha difficoltà a copiare o a riassumere correttamente.
- Impugna biro e matita in maniera goffa.
- La scrittura è talvolta illeggibile.
- Può non essere in grado di leggere la propria scrittura.
- Ha difficoltà nell'indicare la destra e la sinistra, l'ordine dei giorni della settimana, dei mesi...
- Conta esclusivamente sulle sue dita.
- Può essere capace di elencare i numeri ma ha difficoltà a contare gli oggetti.

POSSIBILI INDICATORI DEI DSA (7 - 12 ANNI)

- Le capacità di lettura e di scrittura risultano inferiori alla vivacità intellettuale.
- Continua a confondere la sequenza delle lettere all'interno delle parole.
- Nella lettura la poca accuratezza, velocità e scorrevolezza pregiudicano la comprensione.
- L'ortografia è inappropriata all'età (es. legge o scrive in modo differente la stessa parola proposta più volte nello stesso testo; omette, inverte, sostituisce delle lettere).
- Nella scrittura spontanea usa un lessico limitato.
- Non può utilizzare i propri appunti per studiare.
- Cerca delle scuse per non leggere.
- Ha difficoltà linguistiche in ambito matematico (es. quando legge i problemi confonde i numeri e i simboli).
- Ha una difficoltà o impossibilità di apprendere le tabelline.
- Confonde la destra e la sinistra.
- Racconta i fatti con pochi particolari e in tempi lunghi.
- Ha difficoltà nel linguaggio non lineare o figurato (proverbi, modi di dire).
- Non prende o non trascrive i compiti per casa.
- Ha difficoltà a ricordare che giorno o che mese è.
- Ha difficoltà ad organizzarsi nell'uso del diario scolastico.
- Ha difficoltà a ricordare il proprio numero di telefono e/o il proprio compleanno.
- Può avere limitate competenze nel pianificare e organizzare le attività.

- Ha una difficoltosa gestione del tempo.
- Può avere poco senso dell'orientamento.
- Ha poca autostima e sicurezza di sé.
- Può avere difficoltà nei rapporti sociali con i compagni e/o gli insegnanti.

POSSIBILI INDICATORI DEI DSA (OLTRE I 12 ANNI)

- Ha un bagaglio culturale limitato, per via della difficoltà di lettura.
- Continua ad avere difficoltà nello spelling.
- Scrive a mano lentamente, con difficoltà ed il risultato è poco leggibile o illeggibile.
- Ha migliori competenze orali che scritte.
- Ha difficoltà nella pianificazione e nella composizione di un testo scritto.
- Ha difficoltà nella sintassi e nella punteggiatura quando scrive.
- Ha difficoltà a riassumere ed a sintetizzare.
- Ha difficoltà a prendere appunti o a copiare dalla lavagna.
- Rimanda o evita di fare attività che richiedono la lettura e la scrittura.
- Non completa i compiti per casa.
- È lento a rispondere alle domande, soprattutto a quelle aperte (che richiedono una risposta articolata).
- Ha difficoltà nella memorizzazione.
- Continua a pronunciare male alcune parole.
- Si confonde nell'usare parole lunghe (ad es. "deduzione" al posto di "detrazione").
- Ha difficoltà a ricordare i nomi di alcune parole, o oggetti, o nomi di persone familiari.
- Ha limitate competenze nel pianificare e organizzare le attività.
- Ha difficoltà nella gestione del tempo.
- Ha più difficoltà nelle materie letterarie.
- Ha una bassa autostima e poca fiducia in se stesso.
- In classe disturba, fa il buffone, oppure è troppo calmo.
- Può essere emotivo o ansioso in merito ai suoi problemi scolastici, nella lettura, nella scrittura e nella matematica.
- Può essere ipersensibile, emotivo e aspirare alla perfezione.
- Può avere difficoltà nei rapporti sociali con i compagni e/o gli insegnanti.
- C'è una notevole "discrepanza" tra la sua vivace intelligenza, le intere ore pomeridiane dedicate allo studio ed il suo rendimento scolastico.
- I professori spesso riportano che a scuola è facilmente distraibile, spesso non porta a termine i compiti scritti perché "rimane indietro" e non riesce a rispettare i tempi di consegna.

ALCUNI PUNTI DI FORZA

- Apprendono facilmente dall'esperienza.
- Ricordano maggiormente i fatti non in modo astratto ma come esperienze di vita, racconti ed esempi.
- Pensano soprattutto per immagini, visualizzando le parole e i concetti in modo tridimensionale.
- Memorizzano più facilmente per immagini.
- Percepiscono ed apprendono in maniera multi-dimensionale, usando tutti i sensi.
- Hanno un diverso stile di apprendimento.
- Sono creativi.

PASSI PER LA GESTIONE DEI DSA

*Quando **un docente** osserva tali caratteristiche nelle prestazioni scolastiche di un alunno, **predispone specifiche attività di recupero e potenziamento**. Nel nostro istituto sono presenti dei testi (allego biografia) per il potenziamento che come da circolare ASST-Brescia deve essere effettuato sia alla scuola primaria , che secondaria di primo grado. Il potenziamento può essere anche eseguito da tutta la classe , come rinforzo, e dove possibile anche a casa. Se, anche a seguito di tali interventi, **l'atipia permane, sarà necessario comunicare alla famiglia quanto riscontrato, consigliandola un primo screening con la referente DSA d'istituto, di seguito la famiglia valuterà (in base alla relazione della referente DSA) di rivolgersi in prima battuta al proprio pediatra e poi a degli specialisti .***

SOGGETTI COINVOLTI: SCUOLA-FAMIGLIA-SERVIZI

1. Interventi di identificazione casi sospetti da parte della scuola
2. Potenziamento con materiali specifici (vedi Biografia)
3. Nel vostro istituto comprensivo c'è una docente referente DSA
4. La referente DSA farà uno screening (con il consenso della famiglia) e stenderà una relazione
5. Alla relazione sarà aggiunto il PORFOLIO DELL'ALUNNO.
6. La scuola darà la relazione alla famiglia e se necessario la famiglia si recherà dal pediatra e poi si attiverà con degli specialisti
7. Iter diagnostico
8. Diagnosi >documento di certificazione diagnostica
9. Comunicazione della famiglia alla scuola
10. Provvedimenti compensativi e dispensativi – Didattica e valutazione personalizzata

IL



Il **Piano Didattico Personalizzato (PDP)** è un documento che compila la scuola. Rappresenta un **patto d'intesa** fra **docenti e famiglia** (esperto se vi è già una “diagnosi”) nel quale devono essere individuati e definiti gli **interventi didattici individualizzati e personalizzati**, gli strumenti compensativi e le misure dispensative, le modalità di verifica e i criteri di valutazione che servono all'alunno per raggiungere in autonomia e serenità il successo scolastico.

DA CHI?

Il PDP va **redatto dal Consiglio di Classe**:

*Un principio generale è che la competenza sui DSA dovrà permeare il corpo docente di ogni classe, in modo che la gestione e la programmazione di passi significativi (per es. il PDP) non sia delegata a qualcuno dei docenti, ma **scaturisca una partecipazione integrale del consiglio di classe**.*

QUANDO?

- o All'inizio di ogni anno scolastico, **entro il 30 novembre**, per gli studenti già segnalati;
- o In qualsiasi momento dell'anno, in seguito alla presentazione di una diagnosi specialistica da parte della famiglia a scuola iniziata

Le attività di recupero individualizzato, le modalità didattiche personalizzate, nonché gli strumenti compensativi e le misure dispensative dovranno essere dalle istituzioni scolastiche esplicitate e formalizzate, al fine di assicurare uno strumento utile alla continuità didattica e alla condivisione con la famiglia delle iniziative intraprese.

*A questo riguardo, la scuola predispone, nelle forme ritenute idonee e in tempi che non superino il 30 novembre il PDP **articolato per le discipline coinvolte dal disturbo**:*

- **dati anagrafici dell'alunno;**
- **tipologia di disturbo;**
- **attività didattiche individualizzate;**
- **attività didattiche personalizzate;**
- **strumenti compensativi utilizzati;**
- **misure dispensative adottate;**
- **forme di verifica e valutazione personalizzate.**

NB: Una volta compilato e fatto sottoscrivere da tutti gli attori coinvolti, **il PDP va applicato e, se necessario, può essere modificato nel corso dell'anno.**

STRATEGIE



*[...] Una strategia porta in sé
la consapevolezza
dell'incertezza
che dovrà affrontare
e comporta per ciò una
scommessa.
Essa deve essere pienamente cosciente
della
scommessa,
in modo da non
cadere in una
falsa
certezza
. (Edgar Morin, La testa ben
fatta)*

A seconda della disciplina, del caso (e della realtà) possono essere messe in atto queste strategie :

- Valorizzare nella didattica linguaggi comunicativi altri dal codice scritto (linguaggio iconografico, parlato), utilizzando mediatori didattici quali immagini, disegni e riepiloghi a voce;
- Utilizzare schemi e mappe concettuali;
- Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini);
Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline;
Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi";
- Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali;
- Privilegiare l'apprendimento dall'esperienza e la didattica laboratoriale;
- Promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell'alunno l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento;
- Incentivare la didattica di piccolo gruppo e il tutoraggio tra pari; Promuovere l'apprendimento collaborativo;
- Evitare testi troppo lunghi, Dettare poche parole per volta (≤ 3);
- Ripetere più volte la frase;
- Dividere compiti complessi da eseguire in passi di esecuzione più semplici;
- Suggestire all'allievo/a, prima di risolvere un problema, di scrivere i vari passaggi (la scaletta) che portano alla soluzione;
- **Ridurre la quantità dei compiti**
- (evitare l'esercizio reiterativo che impegna quasi esclusivamente i processi automatici di cui gli allievi con DSA sono carenti);
- **Permettere che lo studente consulti** il libro, gli appunti, le mappe e ogni altro supporto necessario durante l'interrogazione;
- Potenziare l'**autostima** evitando di sottolineare solo le difficoltà;
- Ridurre gli elementi di distrazione facendo sedere gli alunni in difficoltà in prima fila, richiamando la loro attenzione visiva con lo sguardo e coinvolgendoli;
- **Usare le nuove tecnologie**(è un vantaggio per tutti gli alunni!).
- **Impaginazione e caratteri**
- Usare **caratteri** senza grazie per esempio Arial, Comic Sans, Geneva, Helvetica, Verdana, Trebuchet MS...;
- Usare caratteri con dimensione 12/14 pt;
- Non usare il maiuscolo per più di 5 righe (ma usarlo per scrivere alla lavagna);
- La larghezza della riga non deve essere superiore ai 13 cm (60-70 caratteri);
- Lasciare uno dei due margini più ampio;
- Giustificare solo a sinistra;
- Non andare mai a capo spezzando una parola;
- Per evidenziare un concetto usare il grassetto e non il sottolineato;
- Dividere in paragrafi;
- Fare elenchi puntati o numerati.

STRUMENTI COMPENSATIVI



E MISURE DISPENSATIVE

Gli strumenti compensativi sono strumenti didattici e tecnologici che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta nell'abilità deficitaria.

A seconda della disciplina e del caso, possono essere:

- Formulari, sintesi, schemi, mappe concettuali delle unità di apprendimento;
- Tabella delle misure e delle formule geometriche;
- Tavola pitagorica ;
- Computer con programma di videoscrittura, correttore ortografico; stampante e scanner;
- ..Calcolatrice o computer con foglio di calcolo e stampante; Registratore e risorse audio (sintesi vocale, audiolibri, libri digitali);
- Software didattici specifici;
- ..Computer con sintesi vocale;
- Vocabolario multimediale;
- Sostituzione della scrittura con linguaggio verbale e/o iconografico;
- Scrittura in stampato maiuscolo .
- Quaderni speciali :quando la discalculia si accompagna ad altri DSA, come la disgrafia, I quaderni con rigature particolari sono utili per agevolare i bambini nella scrittura

Misure dispensative in base al caso e alla disciplina alcuni studenti possono esonerati da :

- La lettura ad alta voce;
- ..La scrittura sotto dettatura; Prendere appunti;
- Copiare dalla lavagna;
- ..Il rispetto della tempistica per la consegna dei compiti scritti;
- La quantità eccessiva dei compiti a casa;
- ..L'effettuazione di più prove valutative in tempi ravvicinati;

- Lo studio mnemonico di formule, tabelle, definizioni;

Prendiamo come esempi gli strumenti compensativi/dispensativi della discalculia

-Calcolatrice classica

La calcolatrice classica, insieme alla tavola pitagorica, è uno degli strumenti più diffusi per **compensare le difficoltà di calcolo** dovute alla discalculia.

-Calcolatrice parlante

I bambini discalculici **potrebbero avere difficoltà ad utilizzare la calcolatrice classica**, nel caso in cui siano frequenti gli errori di scrittura dei numeri e confondano i segni.

Per sopperire a tali difficoltà **esiste anche una calcolatrice “parlante”**, che non è altro che una calcolatrice **con sintesi vocale incorporata**. Tale strumento si può ritrovare gratuitamente nel software [MateXme](#), nel tablet Editouch, oppure come app per smartphone.

Un ulteriore vantaggio **per superare gli errori di digitalizzazione dei numeri è rappresentato dalla calcolatrice “autoscrivente”**, presente su smartphone, sempre sotto forma di App. Un esempio è Voice Calculator, un’app che permette letteralmente di **“dettare i numeri” alla calcolatrice**.

-Tavola pitagorica

La tavola pitagorica è uno strumento compensativo che quasi tutti conosciamo. Talvolta si trova presente sul retro dei quaderni.

-La linea dei numeri

Le linee dei numeri realizzate da Camillo Bortolato, ideatore del **metodo analogico Bortolato**, possono aiutare nella comprensione delle operazioni e sono particolarmente utili in presenza di discalculia. Lo strumento chiave da cui partire è **la linea del 20**, che serve per apprendere a fare i calcoli a mente, con una metodica analoga al conteggio che impiega le dita.

-Quaderno delle regole e delle formule

In caso di discalculia è consigliato un supporto visivo per imparare e comprendere argomenti fondamentali: come ad es. le equivalenze, le formule e le figure geometriche, le proprietà delle quattro operazioni etc. e le procedure di risoluzione dei problemi.

-Software Incolonnabili

Si tratta **un software che realizza etichette che guidano il bambino nel mettere i numeri in colonna.**

In questo modo è possibile svolgere le quattro operazioni, senza il pericolo di sbagliare la disposizione dei numeri. Il software Incolonnabili si può scaricare gratuitamente al seguente

-Quaderni speciali

Quando la discalculia si accompagna ad altri DSA, come per la disgrafia, I **quaderni con rigature particolari** sono utili per agevolare i bambini nella scrittura.

Anche se si tratta di fatto di uno strumento per la disgrafia avere **un foglio ordinato e comprensibile** diventa poi importante anche per la buona riuscita in matematica

VERIFICA

- o **Programmare le verifiche** (tempi – contenuti – modi);
- o Preparare le verifiche con **obiettivi e contenuti ben specificati** per ciascuna delle competenze che si vuole valutare;
- o **Utilizzare verifiche orali** per le materie in cui non sono obbligatorie prove scritte;
- o Preferire le **verifiche in formato multimediale** o proposte con **caratteri idonei**, non scritte a mano;
- o **Non scrivere in corsivo** le consegne alla lavagna (meglio le consegne date su un foglio);
- o **Preparare verifiche con scelte multiple** (*no cloze*, ossia non usare test che prevedono l'inserimento di parole mancanti) e, se necessario, fare leggere le consegne da un lettore /o file audio (anche in sede di esame);
- o **Strutturare le domande in modo chiaro**, evitare la doppia negazione;
- o Stare attenti a **non ridurre i contenuti**, se viene ridotto il numero di domande;
- o **Evitare di porre domande nozionistiche** (date, nomi specifici ecc.);
- o Assegnare **compiti preparatori** a casa su ciò che verrà fatto nella verifica.

VALUTAZIONE

1. La valutazione scolastica, periodica e finale deve essere coerente con gli interventi pedagogico-didattici.

2. Le Istituzioni scolastiche adottano modalità valutative che consentono di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare - relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove - **riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari**, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria.

3. Le Commissioni (sede d' esame) tengono in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati. Sulla base del disturbo specifico, anche in sede di esami di Stato, possono riservare ai candidati tempi più lunghi di quelli ordinari. Le medesime Commissioni assicurano, altresì, l'utilizzazione di idonei strumenti compensativi e adottano criteri valutativi attenti soprattutto ai contenuti piuttosto che alla forma, sia nelle prove scritte, [...] prove nazionali INVALSI [...], sia in fase di colloquio.

(Decreto ministeriale n. 5669 del 12 luglio 2011, pp.3-4)

La valutazione deve concretizzarsi in una prassi che espliciti concretamente le modalità di differenziazione a seconda della disciplina e del tipo di compito, **discriminando fra ciò che è espressione diretta del disturbo e ciò che esprime l'impegno dell'allievo e le conoscenze effettivamente acquisite.**

- o **Valutare i processi di apprendimento**, non gli studenti;
- o Valutare, nelle prove scritte, **il contenuto e non la forma**;

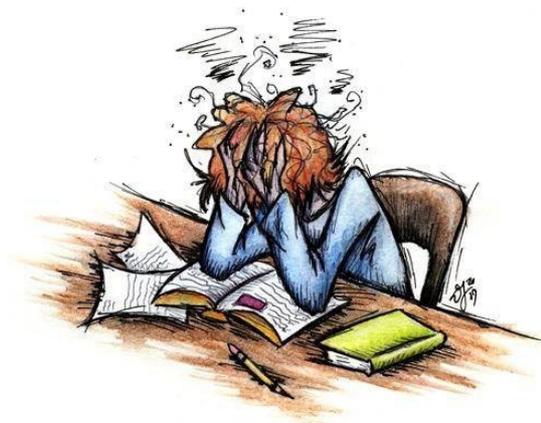
- o **Escludere** dalla valutazione gli **errori di trascrizione** e gli **errori ortografici**;
- o **Valutare i progressi** *in itinere* e gli sforzi, non le carenze;
- o **Non fare la media matematica** tra i voti degli scritti e la relativa compensazione orale;
- o **Assegnare tempo** supplementare o **ridurre** la prova;
- o **Compensare** i compiti scritti con prove orali;
- o **Valutare** anche le domande e **gli interventi fatti dagli allievi in classe**, l'impegno dimostrato...

LO STUDIO DELLE LINGUE STRANIERE

*Le Istituzioni scolastiche attuano ogni strategia didattica per consentire ad alunni e studenti con DSA l'apprendimento delle lingue straniere. A tal fine valorizzano le modalità attraverso cui il discente meglio può esprimere le sue competenze, **privilegiando l'espressione orale**, nonché ricorrendo agli strumenti compensativi e alle misure dispensative più opportune.*

Le prove scritte di lingua straniera sono progettate, presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà connesse ai DSA.

I COMPITI



DEL DOCENTE

- Osserva le prestazioni e gli stili di apprendimento di tutti i suoi alunni;
- Sa cogliere i “campanelli di allarme” e mettere in atto strategie di recupero;
- Applica le procedure per l’individuazione di eventuali DSA;
- Concorda con il referente come comunicare alla famiglia l’approfondimento diagnostico;
- Inizia, in attesa di diagnosi, ad attuare una didattica personalizzata;
- Opera nei confronti dello studente rispettando la sua sensibilità e aiutandolo a crearsi un’immagine positiva di sé e delle sue prospettive future;
- Predisporre, nelle proprie discipline, attività di accoglienza mirate alla creazione di un clima consapevole dei vari stili di apprendimento;
- Collabora collegialmente alla compilazione annuale del modello di PDP d’Istituto; ne verifica, *in itinere*, la validità ed eventualmente suggerisce modifiche;
- Attua strategie educativo/didattiche di potenziamento, di aiuto compensative di misure dispensative;

**Per qualsiasi dubbio/aiuto/confronto chiede alla referente DSA d’Istituto
l’insegnante Francesca Riccardi
reperibile alla mail istituzionale:
francesca.riccardi@kennedyovest3.edu.it
contatto: 3334953007**

Bibliografia

- o **Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento** (allegate al decreto ministeriale 5669/2011).
- o **Direttiva MIUR del 27 dicembre 2012**– *Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*.
- o **Circolare MIUR** n. 8 del 6 marzo 2013 – Indicazioni operative alunni con BES.
- o **LIBRI DI POTENZIAMENTO ALUNNI POSSIBILI DSA (Presenti in ogni plesso dell'Istituto)**
 - o • Monica Pratelli, “ Disgrafia e difficoltà grafico-motorie ” (valutazione, intervento e prevenzione) , Ed. Erickson
 - o • AA.VV , “ Discalculia e altre difficoltà in aritmetica a scuola “ , Ed. Erickson
 - o • AA.VV, “ Potenziare la comprensione del testo ” , Ed. Erickson
 - o • Rosa Angela Fabio e Barbara Pellegatta , “ Attività di potenziamento cognitivo ” (Percorsi su area linguistica e matematica volume 2) , Ed. Erickson
 - o • Rosa Angela Fabio e Barbara Pellegatta , “ Attività di potenziamento cognitivo ” (I processi, Percorsi su attenzione . Logica, memoria, ed espressione volume 1) , Ed. Erickson
 - o • Maria C. Passolunghi e Marzia Bizzaro , “ Risolvere problemi aritmetici “ (attività su comprensione , rappresentazione, memoria e updating) , Ed. Erickson
- o **PORTFOLIO DELL'ALUNNO CON SOSPETTO DSA** lo trova nella bacheca del registro elettronico Spaggiari circ. int. n. 28 del 11 ottobre 2023

Film/Documentari sulla tematica dei DSA

- o **Stelle sulla terra**, prodotto e diretto da Aamir Khan, 2007.
- o **Come una macchia di cioccolato. Raccontarsi per raccontare la dislessia**, ideato da Roberta Donini e Federica Brembati, 2007, distribuito dall'AID.
- o **Come può essere così difficile**, Documentario sulla dislessia

SITI UTILI PER ALUNNI/FAMIGLIE/ DOCENTI

www.istruzione.it/web/istruzione/dsa : Sito del MIUR sui DSA.
<http://www.dislessia.org/forum/> il nostro forum sui DSA
<http://www.aiditalia.org/> Associazione Italiana Dislessia e c.
<http://www.biblioaid.it/> biblioteca dell'AID
<http://it.wikipedia.org/wiki/Dislessia> informazioni varie
<http://www.dislessia-passodopopasso.blogspot.com/> informazioni varie -
<http://www.agiad.it/> Agiad

<http://dislessia.myblog.it/> materiale didattico
<http://www.inclusione.it/> Dott. Emili USR-ER
Bologna Software e materiali dedicati
<http://www.anastasis.it> Anastasis
<http://www.erickson.it/Pagine/default.aspx> Erickson
<http://www.leonardoausili.com> Leonardo Ausili
<http://dimio.altervista.org/ita> Dspeech sintetizzatore vocale gratuito
Siti con materiali per DSA e didattica
<http://www.dislessia-passodopopasso.it/> tutte le materie in ordine
alfabetico <http://www.larapedia.com/index.html> tutte le materie
<http://lnx.fantasylands.net/aiuto-dislessia/> materiali
<http://libroblog.altervista.org/a-mappe-concettualimentalischemi/> mappe tutte materie -
<http://www.wikivideo.it/index.php> video
<http://www.libroparlatolions.it> scaricare libri
<http://www.maestranonella.it> materiali didattici
<http://utenti.quipo.it/base5/idxcollez.htm> materiale didattico - matematica -

<http://www.dislessia.org/forum/viewtopic.php?f=8&t=1645>

**ISTITUTO COMPRESIVO STATALE KENNEDY OVEST 3**

di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado

Via Del Santellone, 4 – 25132 BRESCIA

Tel. 030/3738911 - Fax 030/3733019

C.M. BSIC887001-C.F. 98156720173

www.kennedyovest3.edu.itbsic887001@istruzione.it; bsic887001@pec.istruzione.it**Ai genitori di****Classescuola.....****PORTFOLIO ALUNNO/A CON SOSPETTO DSA**

ALUNNO	
LUOGO E DATA DI NASCITA	
CLASSE FREQUENTATA E ORDINE DI SCUOLA	
COORDINATORE DI CLASSE	
CONDIVISO IN CONSIGLIO DI CLASSE	Data
CONDIVISO CON LA FAMIGLIA	Data

ALUNNO/A ITALOFONO	SI	NO
ALUNNO/A BILINGUE	SI	NO
ALUNNO/A CON PDP PER STRANIERI	SI	NO

DIFFICOLTA' RISCONTRATE: lettura, calcolo, tratto grafico, errori ortografici, lingue straniere

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

ANDAMENTO GENERALE ALUNNO

.....

.....

.....

.....

.....

.....

COMPORAMENTO

.....

.....

.....

.....

.....

.....

QUANDO E' SORTO IL PROBLEMA? (età o ordine di scuola non prima della classe terza):

.....

.....

.....

.....

.....

Sezione per scuola primaria e secondaria

INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DIDATTICO (definire le attività di potenziamento svolte):

- Potenziamento individuale**
- Potenziamento a piccoli gruppi**
- Potenziamento a casa**
- Potenziamento in attività extrascolastiche**

SPECIFICARE GLI ESERCIZI E/O GLI OBIETTIVI CHE VENGONO SVOLTI A SCUOLA.

.....

.....

.....

.....

.....

SPECIFICARE GLI ESERCIZI CHE VENGONO ASSEGNATI A CASA

.....

.....

.....

.....

È stato effettuato dalla referente di Istituto lo screening per sospetto DSA, con il consenso della famiglia, in data Si allega alla presente.

DATA:

FIRMA DOCENTE COMPILATORE

VISTO
DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Paola Buffoli



**ISTITUTO COMPRESIVO STATALE KENNEDY
OVEST 3**

di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado
Via Del Santellone, 4 – 25132 BRESCIA
Tel. 030/3738911 - Fax 030/3733019
C.M. BSIC887001-C.F. 98156720173
www.kennedyovest3.edu.it
bsic887001@istruzione.it; bsic887001@pec.istruzione.it



Modulo 29 - richiesta screening interno sospetto DSA

**RICHIESTA SCREENING CON REFERENTE DSA D'ISTITUTO PER SOSPETTO
DISTURBO SPECIFICO DI APPRENDIMENTO**

Al Dirigente scolastico
Dott.ssa Paola Buffoli

Gli insegnanti del team docenti della classe _____ sez. _____

del plesso _____

in accordo con i genitori del minore _____
**a seguito delle difficoltà riscontrate dai docenti nelle abilità strumentali di base (lettura,
scrittura e calcolo)**

CHIEDONO

che il minore possa incontrare la referente DSA d'Istituto per uno screening riguardante gli
eventuali disturbi specifici di apprendimento ai fini dell'integrazione scolastica.

Ciascuna delle parti si conforma alle disposizioni vigenti in materia di tutela della Privacy

Data, _____

FIRMA DOCENTE COORDINATORE _____

FIRMA GENITORE/TUTORE _____

Si autorizza

NON si autorizza

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Paola Buffoli
